Anno XXVIII | Martedì 12 Giugno 1894 | Conto corrente con la posta | N. 139

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Le condizioni delle maestre rurali

E' questo un argomento importante e sempre di attualità; un egregio e competente nostro amico ci manda l'articolo, che pubblichiamo qui di seguito; in esso, partendo da alcuni fatti accaduti, si fanno delle giustissime considerazioni.

—

Sono troppo recenti i fatti di maestre perseguitate o vilipese, troppo forte fu l'indignazione da cui chi provvisto di cuore e sentimento si sentì colpito, perchè possano essere dimenticati.

Ed anzi ancora oggigiorno si continua ad assistere a questa guerra vergognosa ed inonesta di certi don Rodrigo contro disgraziate maestre che, sprovviste di mezzi di difesa, abbandonate in una lotta difficile e penosa, devono cadere quasi ogni volta, vinte, fiaccate dalle armi più potenti, quanto più vili, della parte avversaria.

Si alzò la voce da taluni, per assicurare la posizione, il nome, l'onore di tanti infelici ma fu per troppo fiato sprecato, e nemmeno il Governo si degnò di rivolgere uno sguardo alle condizioni di una casta tanto benemerita, lasciandola così alla mercè della prepotenza, dell'odio e dell'inganno.

Giorni sono si leggeva il triste caso di una povera maestra di Abano, che si tentò di combattere in tutte le guise, prima licenziandola per fine di ferma, poi per ragioni di moralità.

Manco male però che il Consiglio provinciale scolastico provvide a tempo onde non fosse mandata ad effetto una deliberazione tanto grave quanto inconsulta.

E non si creda che il caso or ora ricordato sia eccezionale o debba considerarsi come un fatto raro, no; poichè assistiamo quasi ogni giorno, ripeto, a questi deplorevoli inconvenienti, ed anche un paese della nostra Provincia ne ha offerto poco encomiabile spettacolo, or non è molto.

Una maestra infatti, conosciuta e stimata per la sua diligenza ed attitudine, venne licenziata per deliberazione consigliare. E' vero che tale provvedimento fu giustificato per fine di ferma, ma ben altri ne furono i motivi, sorti da accuse poco serie, e da chiacchiere sconclusionate.

Quando però la coscienza è tranquilla del proprio operato, e quando le accuse si mutano in calunnie a base di odio e d'invidia, rimane sempre in mezzo al dolore ed all'avvilimento una forza per respingerle, un'arma — il coraggio — per combatterle.

E noi sappiamo che quell'insegnante elevò solenne protesta per aver quella soddisfazione che l'opera sua irreprensibile, le sue cure assidue e diligenti, consacrate a tutto vantaggio della scuola che dirige, domandano e vogliono, e che da parte nostra auguriamo.

Ma non si arresta qui il racconto.... C'è un altra maestra alla quale fu proibito di trovarsi con l'altra collega. Il perchè non si riesce a spiegarlo.

E questa proibizione quanto sia grave e barbara, la si comprende di leggieri pensando al bisogno grande, anzi indispensabile, di avvicinare una persona con la quale sia possibile affiatarsi per trovare pietà e conforto, dopo parecchie ore di fatica consumate nella scuola, dopo aver passato il resto del giorno nella terribile solitudine di un'umile cameretta, l'unico rifugio in un paese lontano dalla famiglia ed abitato da gente rozza e priva di cuore.

Ma qui non finisce ancora la dolorosa istoria. Vi è un'altra di tali disgraziate, e sempre nell'istesso Comune, che da qualche tempo è oggetto delle persecuzioni di qualcuno, che certo deve avere il gusto di non lasciar in pace chi avrebbe diritto e bisogno di averla.

Contro quest'ultima si cercò un altro mezzo di lotta, e cioè le lettere anonime piene, zeppe di ingiurie, di calunnie; lettere spedite a quelle persone che potevano nuocere in qualche guisa l'infelice che ne formava oggetto.

Ma vogliamo credere che il buon senso non sia smarrito, e piuttosto abbia il suo trionfo col non voler dare ascolto a quegli scritti degni di sprezzo, come ne è degno l'autore, che li ha vergati senza farsi conoscere, e che ha dimostrato con ciò quanta poca franchezza e generosità egli abbia, per non aver il coraggio di sostenere a faccia aperta quanto sotto l'usbergo dell'anonimo, impunemente gli è lecito dire.

Noi avremmo potuto fare anche il nome del luogo in cui le cose narrate avvennero e dire quali furono le persone oggetto di basse e vergognose persecuzioni, senonchè un sentimento di riguardo per queste ci consigliò a lasciare per ora tutto nella penna.

Ma d'altro canto il nostro silenzio diverrebbe complicità e peggio, così fin d'ora siamo disposti a tornare sull'argomento se un tale stato di cose dovesse persistere, onde invocare quei provvedimenti atti ad impedire che continui una lotta che non fa onore.

E speriamo che la minaccia nostra possa trarre quel frutto che tutti coloro, che hanno cuore in petto desiderano, e che, smesse le armi della persecuzione, si pensi piuttosto a studiare quei mezzi efficaci a migliorare le condizioni di una casta, verso la quale tanti sono i doveri nostri, ed avremmo con ciò fatta opera non solo di pietà ma di obbligo.

Si eviti pertanto — e sta in noi il volerlo — il ripetersi di quei fatti contro cui la coscienza e il sentimento della giustizia e dell'onestà ripugnano, e si badi in quella vece ad incoraggiare nel loro cammino difficile e spinoso le nostre insegnanti, proteggendole dagli attacchi dei prepotenti e procacciando loro quella pace e tranquillità necessarie per compiere i propri doveri, e delle quali hanno diritto dopo un lavoro non solo male compensato ma grave, faticoso e che lentamente strema, corrode e vince la loro energia, la loro salute.

Fra d'Atene

La vertenza fra Manlio Garibaldi e Dario Papa

della quale abbiamo riferito ieri sul nostro giornale, venne definitivamente appianata.

Ecco la dichiarazione conclusa fra i rappresentanti di Manlio Garibaldi cap. Carlo Castellazzi e tenente Cesare Guglielmo Pini, e i rappresentanti di Dario Papa, avv. Bortolo Federici e avv. Luigi Rossi.

1. I signori Castellazzi e Pini dichiararono che, a parer loro, l'articolo di che sopra, includeva offesa alla rispettabilità della signora Francesca Garibaldi, per la quale il figlio chiedeva col loro mezzo ragione, — e quindi domandavano una dichiarazione del signor Dario Papa nei termini seguenti:

« Deploro che l'articolo in questione, abbia potuto essere giudicato lesivo all'onore e alla riputazione della madre del sig. Manlio Garibaldi, per la quale io sento la più alta e meritata stima e che mai ebbi intenzione, nè ragione alcuna di offendere. »

2. Gli avvocati Federici e Rossi rispondevano che il giornale, coll'articolo di cui sopra, aveva inteso bensì di sindacare, secondo il suo diritto, la smania che c'è in Italia di *ossequiare*, e specialmente di sindacare questi nostri democratici (come l'articolo si esprime) che sono felici di chiamar *donna* la signora Garibaldi; ma non già di recare offesa, colla locuzione dialettale adoperata nell'articolo, alla persona, per parte sua, inattaccabile della sig.ra Garibaldi.

Duole al signor Dario Papa l'interpretazione data dal signor Manlio all'articolo, e non ha difficoltà a confermare (rendendolo di pubblica ragione) che non ha in nessun modo coll'articolo stesso inteso di offendere la persona della signora Francesca Garibaldi.

3. Dopo di che i rappresentanti delle parti dichiararono chiuso onorevolmente l'incidente, — ritenuto che il presente verbale debba essere pubblicato, nelle 48 ore, nell'*Italia del Popolo.*

Fatto in doppio originale, letto, confermato e sottoscritto.

Firmati: avv. Bortolo Federici, capitano Carlo Castellazzi, tenente Cesare Guglielmo Pini, avv. Luigi Rossi.

Un arabo decapitato da un leone

Scrivono da Algeri, 5:

Usano gli arabi dotare le cappelle sante ed i santuari di uno o più leoni previamente accecati i quali vi rappresentano la forza e diventano pel fatto stesso *marabutti* o santificati. L'altra sera tre arabi giungevano da Kalaa conducendo un leone per la *zaccia* (chiesa-scuola) di Sidi-Mohammed presso Orano. Lungo la strada, bestia e uomini si fermarono in un caffè arabo, la belva pel suo pasto, gli uomini per elemosinare. Un arabo fanatico che trovavasi nell'interno del caffè, volle avvicinarsi di troppo al leone ed abbracciarlo. La belva addentò il capo dell'imprudente e lo stritolò con un sol colpo di mascella. Egli non lasciò la testa dell'arabo che dopo aver costoro rotto sul capo del leone tre bastoni. Il cadavere dell'arabo presentava ferite orribili. La testa, unita al corpo da un leggero strato di pelle, faceva ribrezzo. Il leone aveva diggià ucciso tre dei suoi congeneri alla *zaccia* dalla quale veniva ed i suoi custodi persistono nel non volerlo accecare, essendo la belva magnifica.

Pesca miracolosa

L'abbondanza di pesci nei paraggi dell'isola d'Elba è meravigliosa; a Portolongone da sei giorni ogni barca peschereccia trae dalle reti due o tre mila chilogrammi di acciughe e di una grossezza straordinaria. Sono partiti bastimenti per andare a caricare dei fusti vuoti (barilotti), necessari a ricevere il pesce salato.

La crisi ungherese

venne sciolta definitivamente con completa soddisfazione del partito liberale.

Le mene dei reazionari fallirono completamente, il ministero presieduto dal dott. Alessandro Weckerle si ripresentera alla Camera con lievi modificazioni; il dott. Szylagy, tanto combattuto, rimane alla giustizia. Ancora in settimana, credesi, che i progetti ecclesiastici saranno approvati dalla Camera dei Magnati.

La crisi ministeriale

L'altra sera è arrivato a Roma l'on Brin, e ieri mattina egli venne ricevuto dal Re, trattenendovisi lungamente.

Poi andò a colazione da Crispi, con il quale ebbe pure un lungo colloquio.

Pare però che l'on Brin abbia opposto un reciso rifiuto a entrare nel ministero.

Finora la più probabile risoluzione della crisi rimane sempre: la ripresentazione quasi al completo del Ministero Crispi.

Si parla con più certezza del probabile scioglimento della Camera.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta dell'11 giugno

Camera dei Deputati

Pres. Biancheri

Si comincia alle or 14.10 continuandosi la discussione del bilancio di agricoltura, del quale si approvano i rimanenti capitoli.

Si comincia poi e si chiude la discussione generale del bilancio delle finanze.

Il bilancio di agricoltura viene approvato con voti 178 contro 31.

Levasi la seduta alle ore 19.20.

La morte d'un sultano

Dispacci da Taugeri annunziano la morte del sultano del Marocco, Maley Hossan. Venne già proclamato suo figlio.

A Londra un dispaccio privato da Taugeri diceva che il sultano fu assassinato.

CRONACA PROVINCIALE

DA SPILIMBERGO

Ancora sull'omicidio di Lestans — Le dimissioni del Sindaco — Fotografie — Prossimi divertimenti - Al Campo di Tiro.

Ci scrivono da Spilimbergo in data di ieri:

Ricorderete certamente l'orribile delitto commesso il giorno 20 dello scorso mese sulla persona di certo Macor Celeste, che fu ucciso, a scopo di furto, e gettato nel canale presso Valeriano.

Perchè ritenuto autore di tale fatto, fu arrestato certo Pietro Ciani da Lestans, il quale fu trasportato alle carceri di Pordenone in attesa della relativa istruttoria e del conseguente procedimento innanzi alle Assisie.

Orbene, quantunque in tutti i suoi interrogatori egli siasi mantenuto, negativo — essendo però talora caduto in palesi contraddizioni — il torbido dell'affare va sempre più chiarendosi e la luce incomincia a farsi strada at traverso il fitto buio dal quale il fatto era circondato.

Ed infatti giorni sono, i R.R. Carabinieri, i quali spiegano la loro lodevolissima attività per trovare e prove e circostanze che servano a stabilire qualche cosa di positivo sull'autore di tale reato, hanno fatta una minuziosa perquisizione nella casa del Ciani in Lestans.

Hanno in essa fra altro trovato una giubba, appartenente al Ciani, che aveva le maniche tagliate.

Questo lascierebbe supporre che, essendo esse macchiate di sangue, il Ciani, temendo lo potessero perdere, ebbe a ridurle in tale stato.

Fu poi trovato, nascosto fra le travi ed il tetto, nella sua casa, un mantello rubato tempo fa all'ex sindaco di Lestans sig. Belgrado.

Il Ciani che pure era stato indiziato quale autore di furto, ebbe sempre e recisamente a negare di averlo commesso, cosicchè egli dovrà ora rispondere di un altro reato!

A Lestans l'esito di queste investigazioni ha fatto ottima impressione.

— L'egregio nostro Sindaco signor Dianese, quantunque su di lui e amici e conoscenti d'ogni parte abbiano fatto pressioni per farlo rimanere al suo posto di capo del nostro Comune, ha persistito recisamente nel suo proposito; ciò ha recato in tutti sommo rincrescimento.

Le dimissioni, a quanto mi assicura, furono, sebbene a malincuore, accettate, considerato che il sig. Dianese non ne vuol più sapere di rimaner al suo posto.

— Abbiamo vedute le fotografie rappresentanti in bel gruppo il Collegio Donadi, che, come sapete, nell'altra domenica venne a farci una visita tanto gradita.

Il lavoro riescito bene, è opera dell'egregio dilettante sig. prof. Romanello.

— Non è nuova la notizia che l'Istituto Filodrammatico di Udine verrà a dare al nostro teatro due rappresentazioni. Ma se prima si parlava come di cosa incerta, o dirò meglio, come di un pio desiderio, ora posso assicurarvi che le pratiche per mandar ad effetto la bella idea sono a buon porto, ed anzi si spera di udire fra non molto sulle nostre scene quei bravi dilettanti.

E prima ancora di tale trattenimento sembra che un altro, non meno desiderato, si voglia procurare al nostro paese.

Si tratta di far venire la Società di Ginnastica di Udine, che conosciamo per la sua valentia, a dare al nostro Teatro un saggio di esercizî ginnici, uno di quei saggi che tanto entusiasmo sollevarono nella vostra città e che noi pure in qualche maniera potemmo apprezzare dalle prove date dal nostro bravo quanto simpatico segretario sig. Carlo Rossini.

A quanto si prevede, dunque, la stagione prossima si presenta per noi sotto lieti auspici.

— E ciò più resta confermato dall'animazione che va prendendo il paese dal continuo arrivo di truppe che si recano al campo di tiro.

Miosotis

DA MANIAGO

Un idillio d'amore tessuto fra il padrone e la serva

Ci scrivono da Maniago:

E' giunta qui — un po'tardi se vogliamo — la notizia di un idillio d'amore, che, è finito colla fuga.... in Egitto (!) dei due innamorati.

La località: Tramonti di Sotto; i personaggi più direttamente implicati: *lui* un uomo sulla quarantina, con sei teneri figlioletti e con la moglie che l'adora; *lei* una ragazza sui vent'anni; tolta, nella casa del compagno d'affetto, in qualità di donna di servizio.

I due ben presto se l'intesero.

L'amore! com'è bello in questa stagione, fra i fiori, fra le bellezze della natura!

E notisi che allora si era in pieno mese di maggio!

Fatto sta, che *lui*, pensando forse che in casa, di fronte all'occhio perpetuamente vigile della moglie, non avrebbe potuto continuare il suo idillio tentò un colpo supremo: *Fuggire;*

Lei dapprima fece opposizione; ma — come si dice — l'amore vince ogni cosa e finalmente cedette.

In uno degli ultimi giorni del mese, *lui*, insalutato ospite, lasciò la terra natale, la moglie ed i figli; dopo pochi giorni prese il volo la tortorella che andò ben presto a raggiungere il colombo... migratore.

Passati assieme a Spilimbergo, di là si portarono a Pordenone.

La locomotiva fischiò, il treno partì, ed essi, infischiandosi di tutto, scomparvero agli occhi dei parenti, degli amici e di tutti gli altri.... indiscreti.

C'è chi afferma che essi abbiano preso il volo per l'Amenica, avendo *lui* più volte esternato tale divisamento; altri invece pretenderebbero ch'essi si sieno recati a tubare in una città della nostra Italia sperando di essere più tranquilli e meno disturbati.

Dardo

DA PASIAN SCHIAVONESCO

Baruffa fra donne

Ci scrivono in data di ieri:

Per fortuna sono rari i casi di zuffe tra donne, poichè ben si sa con quale accanimento esse vi si mettano.

E se da un canto può essere uno spettacolo esilarante il veder a singolar tenzone due rappresentanti del sesso femminino, non certo procurano liete soddisfazioni le conseguenze di una lotta in cui il furore e la rabbia si manifestano in tutta la loro potenza.

Lo prova il fatto accaduto l'altro dì a Basagliapenta per la questione di... un *volatile domestico.*

Certa Siellino Maria vedova Della Maestra entrata nel suo orto vi rinvenne una gallina non sua.

Tosto si armò di sassi e di bastone e si diede a rincorrere la malcapitata bestia, finchè raggiuntala potè farne giustizia sommaria, prenderla e gettarla nel fondo vicino dove per l'appunto abita la proprietaria, nominata Tonello Regina.

Una figlia di questa trova il corpo esanime della bestia lapidata, lo mostra alla madre, la quale all'*orrendo spettacolo* s'infiamma d'ira e di sdegno e corre dalla crudele autrice del delitto.

Le parole scambiatesi tra le due donne, benchè contenessero quanto di più ingiurioso si possa immaginare, non bastarono a dar sfogo alla rabbia da cui si sentivano in quel momento invasate, ma vennero anche alle mani e si accapigliarono picchiandosi di santa ragione. Una, armata di un pezzo di legno, l'altra, di una secchia, si colpirono a vicenda e chi più ne dava più ne aveva.

Ci volle del bello e del buono a separare quelle due lottatrici, le quali chissà quando avrebbero smesso se persone accorse non le avessero separate.

E le conseguenze della lotta non furono tanto disprezzabili, quando si pensi che oltre a delle graffiature, riportarono anche delle ferite alla testa se non gravi, ma tali da richiedere alcuni giorni per la guarigione.

Altro che le Amazzoni del Dahomey!

Ardito

INAUGURAZIONE DELLA FERROVIA CERVIGNANO-MONFALCONE

AL CONFINE DEI TRE PONTI

La festa è riuscita veramente solenne specialmente per l'enorme concorso di forestieri. Dal solo treno speciale proveniente da Trieste ed arrivato a Cervignano verso le 17 sono smontati oltre a 1800 persone. Anche Udine ha dato un numeroso contingente e così pure Cividale. Da Palmanova poi, S. Giorgio di Nogaro e dagli altri paesi limitrofi al confine fu addirittura un'invasione di gente.

Cervignano si è fatta onore per aver saputo disporre ogni cosa per bene nella fausta circostanza. Ho riscontrato solo deficienza di quell'entusiasmo che di solito si espande spontaneo dagli animi al verificarsi di avvenimenti di tanta importaaza. Nessun *evviva* all'arrivo del treno inaugurale e l'accoglienza fatta al Ministro del commercio mi è sembrata bensì gentile, ma fredda.

Ho sentito dire da alcuno che ciò dipese dall'indole seria delle popolazioni del Basso Friuli oltre confine, altri invece sostenevano che l'entusiasmo vero fu tenuto in serbo per quando la linea verrà completata con la sua *naturale* continuazione fino a S. Giorgio di Nogaro, che tutti col *desiderio* affrettiamo.

—

Ed ora permettetemi di pubblicamente lagnarmi e di protestare contro il G. Maresciallo delle guardie di finanza della Borgata dei Tre Ponti, il quale, nonostante il signor Podestà di Cervignano e la *Società Veneta* avessero ottenuto dalla Direzione della Dogana in Udine il permesso di libero passaggio al confine con vetture durante tutta la notte, si è arbitrato di respingere verso le ore 22 e mezzo di notte quattro vetture di S. Giorgio di Nogaro, allegando di non aver ricevuto in proposito alcun ordine dai suoi superiori.

Figuratevi se la *Società Veneta* avrebbe attivato un treno speciale di ritorno per la linea di Portogruaro con partenza da S. Giorgio, dopo le ore 23 di notte se il passaggio non fosse stato libero! E se il sig. Podestà di Cervignano avrebbe pubblicati appositi manifesti per ingannare la gente!! Ma non valsero le buone ragioni nè le preghiere a smuovere la cocciutaggine del sig. Maresciallo, e si dovette rifare la strada fino a Cervignano per poi prender la via di Palmanova facendo così un giro vizioso di 25 chilometri di strada per arrivare a casa, in luogo di 7 soli.

Notate ancora che fino a pochi istanti prima altre vetture erano passate liberamente, come pure un quarto d'ora dopo circa si è tolto di nuovo il divieto.

Non è dunque giusto che si domandi ragione di questo differente modo di procedere verso il pubblico da parte di un Maresciallo di Finanza italiano? E' questo il bello esempio che noi diamo proprio ai confini del regno sul modo con cui procedono i pubblici servizi in Italia? Alla squisita gentilezza del signor Direttore della Dogana di Udine le non ardue risposte, anche perchè il pubblico sia assicurato che per l'avvenire non si ripeteranno più simili inconvenienti abbastanza molesti quando non sono anche dannosi.

Veritas

N.B. Non è vero che qui fosse scarsezza di mezzi di trasporto per Cervignano. Mancarono invece i passeggieri da trasportare, talchè molte vetture dovettero ritornare vuote dalla stazione.

—

Sul medesimo argomento riceviamo anche la seguente corrispondenza:

S. Giorgio di Nogaro, 11 giugno 1894.

Alla bell'e meglio butto giù su questo giornale le varie impressioni che colpiscono i sensi diversi del corpo umano, e passano, per questi, dalla mente al cuore, producendovi effetti dolci od amari a seconda che, ciò che si vede o si sente, consola o addolora. E quando? Quando vi si presenta la gradita occasione di assistere, *in corpore et spiritu*, ad uno dei più solenni avvenimenti che possano riguardare, sempre ad omaggio della scienza e del progresso, lo stragrande sviluppo del commercio e della industria del mondo incivilito.

Ieri entrai in Cervignano al'e ore 14 circa in compagnia di alcuni buontemponi celibi e ammogliati, giovani e vecchi. Una splendida giornata rallegrava doppiamente il grosso borgo, che di anno in anno va pigliando sempre più l'aspetto d'una bella ed elegante cittadina. E sono in sommo grado lodevoli quel corpo municipale ed il Comune tutto, i quali affrontano sacrifici non *lievi*, onde riuscire ad accrescere il decoro e l'incremento industriale della loro piccola patria.

I palazzi di qua del ponte dell'Ausa, come tutti quelli del paese erano adorni di bandiere nazionali bianco-rosse, alle quali naturalmente si univano quelle dalla nauseante mistura giallo-nera.

Sapevo che alle ore 16.11 doveva arrivare il convoglio da Monfalcone, e perciò mi recai alla stazione alle 15.30. Più d'un'ora si dovette attenderne l'arrivo: e finalmente giunse con 30 minuti di ritardo. Ed il ritardo fu da me subito giustificato. Quaranta carrozzoni pieni zeppi di passeggeri entravano nello spazioso spianato della stazione, trascinati a stento da due vaporiere.

Dagli sportelli migliaia di braccia si allungavano a sventolare pezzuole bianche ed agitare cappelli gridando *evviva*. Ma debbo a malincuore osservare che l'accoglienza fu ben poco entusiastica. Un grido confuso di meraviglia e di soddisfazione rispose ai saluti di coloro che arrivavano a festeggiare il fausto avvenimento della giornata. Ruminai nella mente parecchio, per cercare il motivo di tale freddezza; ma invano. Senonchè la dovetti attribuire all'opprimente caldura che affannava tutti gli aspettanti.

Fra un'immensa folla si ritornò in paese quando già in piazza del giardino pubblico la banda suonava per ballo. Due vi erano i padiglioni innalzati e tutti due coperti di bianche tele. Uno aveva l'orchestra ed i parapetti coloriti a verde; l'altro più recente aveva ancora il legname greggio.

E questo veramente faceva una assai meschina figura per il fatto che rassomigliava ad opera rappezzata; sicchè stonava orribilmente con il resto della festa. Il ballo riuscì abbastanza animato: ma vi mancava una buona orchestra, non avendo la banda quella delicatezza nel suonare i ballabili che si ottiene con gli strumenti a corda. E questo, secondo il parere di molti, fu giudicato un errore imperdonabile, per la solennità della circostanza.

Si vedevano girare, unite assieme e per due, alcune ragazze vestite di bianco con un lungo e largo nastro a tracolla bianco e rosso. Erano vezzose davvero! Mi informai dell'eccezione per l'omogeneità di quest'abbigliamento e mi venne risposto che la mattina al giungere del ministro del commercio al suono e al canto dell'inno imperiale quelle ragazze presentarono a quel personaggio dei mazzi di fiori.

Si avvicinavano le ore 21, in cui il treno speciale di Trieste dovea partire. Una brigata di giovani triestini, sempre allegri e vivaci, quanto buoni patrioti, s'incaminava verso la stazione. Tutta Cervignano a quell'ora era simile ad una cappella ardente. Finestre e luoghi pubblici erano letteralmente coperti di candele, di lampioncini e di globi variopinti. Lungo il tratto, che dal paese mena alla stazione, si gridava: Evviva il Friuli! Evviva i nostri fratelli! Evviva Cervignano!

Pari a noi camminava la musica di Monfalcone, e giù subito, dai triestini e da noi che li accompagnavamo, un *evviva* lungo lungo al capo musica.

Fra i cilindrici globetti, ve n'erano molti coi nostri colori; ed il padre di un mio amico, che negozia a Trieste e ch'è un triestino di cuore, indicandone uno, gridò: « Evviva i globi! » Ed i giovani con tutto l'entusiasmo d'un patriota, accortisi subito del giuochetto, ripeterono esplodendo: « Evviva i globetti! » Ingenua, quanto astuta dimostrazione!

Si arrivò alla stazione sempre *evvivando* ed *osannando* alla patria comune, metaforicamente.

Succedettero diversi battibecchi fra conduttore e passeggeri per la difficoltà che si presentava, temendo che le carrozze fossero tutte già piene. Ma ogni ostacolo scomparve quando si seppe che più avanti vi erano molti scompartimenti vuoti. Da un carrozzone sporgevano due dei suddescritti globi dipinti in bianco, rosso e verde, appesi alla sommità di due bastoni. Quando i due, che li tenevano, gridavano: «Evviva Cervignano, evviva il Friuli!» li movevano dal basso in alto, da destra a sinistra e viceversa, dimostrando l'evidente allusione patriottica. E il treno si mosse.

Bravi Triestini! che la buona stella d'Italia vi tenga sempre accesa nel cuore la sacra fiamma dell'amore e dei nobili sentimenti verso la nostra gran Patria!

Vorrei ancora continuare, ma il tempo e lo spazio del giornale me lo vietono, e faccio punto.

G. V. S.

Il fatto di Pasian Schiavonesco

Sappiamo che stamane per le pratiche di legge si recarono a Pasian Schiavonesco, pel fatto colà successo domenica notte, il giudice dott. de Sabbata, il Cancelliere Bertuzzi e il dott. D'Agostini.

Ieri venne arrestato l'oste Pelizzari Enrico ed oggi fu tradotto alle nostre Carceri Giudiziarie.

Oggi pure verrà fatta l'autopsia del cadavere del Me ini rimasto morto nella caduta.

DA S. DANIELE
La protesta della democrazia contro le condanne dei tribunali militari

La democrazia di S. Daniele ha raccolto settanta e più firme per una protesta contro le condanne dei tribunali militari. Ecco il testo:

« La enormi sentenze di tribunali eccezionali, con cui si tenta soffocare l'apostolato dell'idea moderna, ripugna al senso di giustizia e di libertà dei democratici sandanielesi, che sdegnati, protestano contro tali sentenze, facendo voti perchè la voce potente del popolo italiano ridoni alla società le vittime di processi architettati nei bassi fondi della questura. »

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20
Giugno 12 Ore 8 Termometro 15.
Minima aperto notte 8.— Barometro 742.5
Stato atmosferico:
Vento: Pressione: crescente
IERI: burrascoso
Temperatura: Massima 19.5 Minima 15.2
Media 17.45 Acqua caduta: mm. 46
Altri fenomeni: Neve ai monti oltre a m. 1800

Bollettino astronomico

12 giugno 1894

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4 10	Leva ore	14.2
Passa al meridiano	11.5 55	Tramonta	0 49
Tramonta	19 43	Età giorni	9.

INTERESSI COMUNALI

Lo spanditoio in Piazza Piazza del Duomo

Ecco la relazione che l'On. Giunta ha presentato al Consiglio:

Per costruzione di vasche, spanditoi pubblici ecc. è stanziata anche nel Bilancio 1894 la somma di lire 1,000. Ciò si va facendo senza interruzione da parecchi anni al fine di rendere siffatti luoghi rispondenti il più possibile alle esigenze della igiene, decenza e comodità. Con mezzi così limitati è naturale però che si proceda alquanto a rilento, e che la preferenza sia data ove il bisogno sia più sentito, più forti gli inconvenienti, ed il concorso maggiore.

Il Progetto di un nuovo spanditoio nella piazzetta settentrionale del Duomo, che ora si presenta, risponde agli indicati criteri, e porterà in tal riguardo il contributo dell'esercizio in corso all'iniziato miglioramento generale.

Questo nuovo spanditoio sorgerebbe isolato in posto appartato della detta piazzetta e circondato dalle piante ivi esistenti, sarebbe di forma simile a quello testè costruito nei pressi della Stazione ferroviaria, ma col coperto rotondo anzichè rettangolare ed i ripari meno elevati da terra. Per il medesimo verrebbe a rendersi possibile la soppressione di quelli tanto imperfetti ed impropri che deturpano la torre del Duomo, il muro decorato del cortile della casa Toscano, e di quello sulla casa Lorentz che infesta la via Belloni, rispetto ai quali ed a quest'ultimo principalmente sono incessanti i lagni ed i reclami. Nel progetto stesso poi sono comprese anche le piccole opere occorrenti a far sparire le traccie degli spanditoi da sopprimersi e l'applicazione di sbarre di ferro fra i pilastri della torre del Duomo. La spesa complessiva giusta il preventivo raggiungerebbe la somma di lire 1,000.

Coll'esecuzione di questo progetto, e di alcune riforme già concretate per lo spanditoio sotto il Palazzo municipale, le cose sarebbero regolate intanto per una parte del centro della città. Altri miglioramenti furono dalla Giunta studiati per questo servizio, e particolarmente la erezione di uno spanditoio decente sulla piazzetta di via Erasmo Valvason (S. Pietro Martire), ma si dovettero aggiornare per insufficienza di fondi.

La Giunta pertanto propone al Consiglio che voglia approvare il progetto di un nuovo spanditoio pubblico nella piazzetta settentrionale del Duomo oggi presentatogli, incaricando la Giunta stessa a disporre perchè sia eseguito colla spesa di lire 1,000 a carico della Cat. 53 Parte II. Bilancio 1894.

Locali per la scuola d'arti e mestieri

La Giunta presenta le seguenti proposte:

I. L'approvazione del progetto presentato dal Consiglio direttivo della Scuola d'arti e mestieri per opere di riduzione da farsi nei locali di residenza della scuola stessa e per la costruzione di una tettoia per l'aula degli allievi del III e IV corso sezione artistica, incaricando la Giunta a provvedere perchè sia eseguito colla spesa di lire 2,700 — da inscriversi nel bilancio del Comune per l'anno 1895.

II. L'autorizzazione alla Giunta di allogare l'appalto dei lavori anche per trattativa privata, facendo all'uopo istanza alla R. Prefettura per la dispensa dalle pratiche dell'asta pubblica.

Macello pubblico e abitazione del veterinario ispettore

La Giunta propone al Consiglio la seguente delibera:

I. E' approvato il progetto di ampliamento dell'abitazione del Veterinario Ispettore nel macello comunale di qui colla spesa di lire 3,000 — ed è incaricata la Giunta municipale di farlo eseguire nel corrente anno, indicendo l'asta a termini abbreviati.

II. Detta spesa di lire 3,000 — sarà inscritta nella Parte II del Bilancio preventivo del Comune per l'anno 1895.

CAMERA DI COMMERCIO

Frodi commerciali. Nella provincia di Reggio Calabria e a Messina alcune ditte stanno commettendo delle frodi a danno di commercianti e produttori di altre provincie, dai quali si fanno spedire merci. Chi avesse interesse di conoscere quelle ditte si rivolga a questa Camera di commercio.

Agenzia commerciale a Belgrado. Il sig. Oreste Coppi diramò delle circolari annunciando d'essere stato nominato direttore dell'Agenzia commerciale italiana di Belgrado. Consta però che il nostro Governo non ha ancora scelto il successore del sig. Silini.

Relazioni commerciali con l'Egitto. Presso la Camera di commercio si può consultare un diligente studio della nostra Rappresentanza commerciale in Alessandria d'Egitto, circa ai singoli prodotti che trovano smercio sui mercati egiziani, per i quali prodotti sarebbe possibile di avviare tra l'Italia e l'Egitto scambi più attivi. Alle osservazioni particolari per ogni prodotto, la Camera di Alessandria ne aggiunge di generali intorno alle consuetudini commerciali dell'Egitto, ed addita le vie che è opportuno seguire dai nostri esportatori.

Fra i prodotti citati nella relazione notiamo i seguenti: carta, seta greggia, tessuti di seta, tessuti di cotone, legname da costruzione, mobili, sapone comune, terraglie, cemento e calce idraulica, ferro e lavori in ferro, burri e formaggi, patate, vini, riso.

Esportazione di vino in Francia. Col 24 aprile le strade ferrate francesi Paris-Lyon-Méditerranée hanno attuata una nuova tariffa speciale per i trasporti di vini diretti a Parigi-Bercy con il vincolo di peso minimo, per spedizione, di 7000 chilogrammi e di una percorrenza minima di 200 chilometri.

Con l'applicazione di tale tariffa, pei trasporti da Modane a Parigi, si realizza una riduzione di lire 8,50 per tonnellata sul prezzo normale.

Per la percorrenza italiana vale il ribasso offerto dalla tariffa eccezionale n. 1002.

Una grande pubblicazione artistica che fa onore all'Italia

Da qualche tempo noi assistiamo in Italia ad una splendida rifioritura di di studi severi e di ricerche geniali della quale eloquentemente attesta il numero considerevole di Riviste scientifiche, letterarie ed artistiche che vanno sorgendo nel nostro paese e che sono mezzo efficacissimo di istruzione ed indice sicuro della progredita coltura nazionale.

Fra le più importanti recenti pubblicazioni italiane è certo *L'Italia artistica e industriale* che con molto buon gusto, con encomiabile coraggio, con grande ricchezza e superando enormi difficoltà tecniche la libreria artistica editrice Malcotti stampa a Roma.

Questo splendido giornale esce mensilmente in grande formato, sopra carta di lusso, ornato di incisioni nitide e precise e di tavole cromolitografate che rappresentano il massimo della eleganza, e ricco di pregievolissimi scritti di chiarissimi autori.

Dal lato tipografico ed illustrativo come da quello letterario l'*Italia artistica ed industriale* non solo può gareggiare con la famosa *Art* di Parigi, ma può tenere vittoriosamente il paragone con tutte le maggiori e migliori riviste straniere. Di essa si fanno due edizioni, una in italiano e l'altra, destinata all'Inghilterra ed all'America, in inglese e noi ci auguriamo che abbiano entrambe la larga diffusione che meritano.

Ad ogni puntata di questa grande pubblicazione periodica va aggiunto, come supplemento, un interessante *Notiziario mensile* da 12 pagine, diretto nella parte artistica da Emma Perodi e nella scientifica dall'ing. Ernesto Mancini.

Nei fascicoli sinora pubblicati sono articoli di gran pregio scritti da Giosuè Carducci, Enrico Panzacchi, Gerolamo Boccardo, P. G. Molmenti, e Corrado Ricci e riproduzioni meravigliose, o nel testo od in tavole staccate, di lavori di Domenico Morelli, Giulio Monteverde, Filippo Palizzi, del Favretto, del Viligiardi ecc.

L'ultimo fascicolo (il 6°) ha poi anche uno speciale interesse per il Friuli perchè contiene un assai pregievole scritto del prof. Mantovani sopra il Castello di Colloredo che appartiene: « .. alla famiglia Nievo di Mantova; al conte Pietro di Colloredo, chiaro autore di utili lavori letterari; e principalmente al marchese Paolo, erede della parte più antica e insieme dell'antico amore per le cose della storia e dell'arte. » Il bel articolo del Mantovani è splendidamente illustrato con felici disegni tolti da bene riescite fotografie del marchese Paolo di Colloredo che egregiamente ritraggono: un paesaggio del Guardi, i trionfi attribuiti al Mantegna, due soffitti e due dettagli di Giovanni da Udine, ed i due prospetti di mezzogiorno e di destra, la torre principale e la veduta dell'interno del Castello.

Celio

Licenze e congedi

Analogamente a quanto è stato praticato nello scorso anno, il Ministero ha determinato:

1. Che i militari di 1ª categoria appartenenti alle classi anziane (classe 1870 con ferma di anni quattro di cavalleria; classe 1871 con ferma d'anni 3 di tutte le armi, classe 1872 con ferma d'anni due di tutte le armi), i quali si trovino in licenza di qualunque genere (esclusa la piccola licenza) siano considerati come mandati in congedo illimitato per anticipazione.

Per eguaglianza di trattamento, in conformità di quanto sopra saranno senz'altro mandati in congedo illimitato per anticipazione i militari delle classi suddette che dalla data della presente dovessero essere inviati in licenza di qualunque genere, esclusa si intende, anche per essi la piccola licenza.

Pei militari della classe 1873, i quali aspirino all'invio in congedo illimitato per anticipazione in base alle disposizioni dei §§ 692 e 693 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento o della circolare N. 29 del 1° marzo 1892, potrà tale invio in congedo aver luogo nel giorno stesso in cui sarà effettuato il congedo degli uomini delle classi anziane dei corpi ai quali appartengono.

Pei licenziamenti delle Scuole Tecniche

Giorni sono abbiamo accennato alle disposizioni ministeriali relative ai licenziandi delle scuole tecniche, e alle varie interpretazioni alle quali davano luogo.

La direzione della R. Scuola tecnica *P. Frisi* di Milano provocò dal Ministero i seguenti schiarimenti che pubblichiamo per norma delle direzioni di tutte le scuole omonime.

1. E' consentita ai ripetenti la classe III la dispensa dal frequentare le lezioni in quelle ore nelle quali non dovranno sostenere gli esami di riparazione.

2. L'esame di riparazione deve essere dato nella scuola dove furono fatti gli esami precedenti, salvo il caso in cui il candidato abbia cambiato residenza.

3. Il N. 1 della Circolare 53 del 21 maggio u. s. non riguarda i licenziandi delle scuole tecniche, perchè per questi non vi è dispensa da esami.

4. Alla domanda fatta in qual misura debbasi ripartire le propine coll'aliquota della tassa che pagheranno i licenziandi che non sono tenuti a riparare che alcune prove, il Ministero rispose che anche per le propine su tali esami dovrà essere eseguita la norma stabilita dall'articolo 6 del Regolamento generale, spettando cioè a a ciascun esaminatore le propine in ragione del numero delle prove di esame cui ha preso parte.

Per la licenza elementare

La Corte dei Conti ha respinto anche il secondo regolamento per la licenza elementare, per due ragioni poco attendibili, le quali sono state ribattute dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Si spera che la Corte non vorrà fare altre osservazioni e procederà senz'altro alla registrazione.

Al Ministero intanto piovono lettere e telegrammi coi quali si chiedono norme per gli esami di licenza. E il Ministero risponde di aspettare.

E' deplorevole intanto che si sia giunti alle porte degli esami, senza poter ancora sapere, da quali norme saranno essi regolati.

Tiro a segno nazionale di Udine

Domenica 10 corr. al campo di tiro vennero eseguite le elezioni 7, 8, 9, 10 e domenica prossima 17 colle lezioni 9 e 10 si chiuderà il primo periodo d'istruzione del corr. anno. Gli inscritti alle lezioni furono 95 e quasi tutti completarono il corso stabilito dal regolamento ministeriale. Tutto procedette col massimo ordine, ed i risultati avuti furono soddisfacenti. E' però a desiderarsi che sia più numeroso il concorso alle esercitazioni libere non potendosi certamente acquistare una discreta abilità nel tiro col eseguire soltanto le lezioni regolamentari. Nelle esercitazioni libere del giorno 10 corr. a 400 metri con 8 colpi si ebbero delle buone serie ed una anche di 18 punti eseguita dal co. Filippo Florio.

Ci venne riferito che in breve avrà luogo la quarta gara domenicale e che è molto probabile che una grande gara possa aver luogo nel p. v. agosto.

Confidiamo nella ben nota attività del presidente co. cav. avv. G. A. Ronchi e degli altri membri della presidenza perchè abbia luogo una gara nell'agosto p. v.: certo che così si appagheranno i voti dei soci e della città nostra, che ben volentieri vedrà aggiunta agli altri spettacoli una nuova e simpatica festa, alla quale concorreranno certamente numerosi i tiratori della provincia.

Scolari che non studiano

L'ispettorato centrale al ministero dell'istruzione ha presentato in questi giorni al ministero un rapporto sui temi dati durante quest'anno nelle scuole medie del regno.

Il rapporto è sfavorevole per un gran numero di scuole.

L'ispettorato si è mostrato specialmente rigoroso nel giudicare i temi di composizione italiana.

Ancora sulla disgrazia di ieri

Ieri verso le 15 il dott. D'Agostini col vice Pretore Di Piccini in unione del Cancelliere del I. Mandamento sig. Erugnera, furono a S. Osvaldo per interrogare il Baldan che si trovava in compagnia del Gos, morto iermattina in seguito a ribaltamento.

Il Baldan asserì di non ricordar nulla di ciò che successe dopo le 22.

L'autorità che fu poi all'ospedale per l'autopsia del Gos, constatò trattarsi di puro accidente.

I premiati al saggio di ginnastica

Riportiamo qui sotto i nomi dei premiati al saggio di ginnastica, dato domenica scorsa.

Soci: Santi Ernesto, medaglia d'argento grande; Miani Alessandro idem; Graziani Attilio idem; Santi Enrico idem; Comino Attilio medaglia di bronzo.

Allievi: Cremese Fioravante, medaglia d'argento; Bertuzzi Francesco idem; Bisattini Giovanni, medaglia di bronzo grande; Grandolfi Armando idem.

Nella scherma furono poi premiati: Ulderico co. Gropplero e Fabio co. Asquini con medaglia d'argento.

Ricchezza mobile — Accertamento del reddito degli agenti di cambio

La Commissione centrale delle imposte dirette con recentissima decisione ha ritenuto che l'accertamento di reddito di un agente di Cambio in Categoria *B*, anzichè in Categoria *C*, è giustificato dalla natura della professione, poichè dovendo l'agente di cambio rispondere personalmente alle controparti, ha bisogno di un capitale che concorre con l'opera dell'esercente alla produzione del reddito.

Ma l'esercizio della professione sta nella sola opera dell'uomo, la mediazione. Le responsabilità, cui vanno incontro i mediatori per il non esatto e regolare esercizio del loro ufficio, non ne altera il carattere, sia pure che esse responsabilità si risolvano nell'obbligo di sborsare delle somme per risarcimento di danni.

Ultima importante novità musicale

L'editore Carlo Schmidl di Trieste ha testè pubblicato: Visione, romanza per canto (Ms. o Br.) con accompagnamento di pianoforte con la parte di violino o mandolino.

La musica è del maestro Michele Chiesa, che ottenne il premio unico del primo concorso delle romanze del Circolo artistico di Trieste (maggio 1894).

Prezzo netto fiorini 1 — (lire 2.25); inviando l'importo antecipatamente si spedisce ovunque franco di porto).

De Felice e Compagni candidati a Udine per le elezioni amministrative.

Da Udine mandano al *Secolo* una corrispondenza per dire che ad Udine i radicali ed i socialisti porteranno quali candidati nelle prossime elezioni amministrative De Felice e Comp.

Gli esami per i segretari comunali

Gli esami di patente per i segretari comunali si faranno il giorno 24 settembre.

Per disposizione del Ministero della istruzione pubblica il diploma di maestro di grado superiore equivarrà alla licenza tecnica.

Occasione favorevole

Avendo la ditta *Emanuele Hocke* ritirato in questi giorni una considerevole quantità di porcellane in servizi completi, terraglie, vetrami ed altro a prezzi molto vantaggiosi; un tale vantaggio promette d'usarlo alle persone che si presenteranno per acquisti.

MERCATO DEI BOZZOLI

Ieri furono pesati chilog. 7.40 gialli e incrociati gialli a lire 2.20.

Chilog. 27.30 verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi da lire 1.80 a lire 1.90.

—

S. Vito al Tagliamento, 10. Gialli e incrociati gialli da L. 2.30 a 2.65.

Pordenone, 11. Gialli e incrociati gialli da L. 1.65 a 2.25.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Marchesi Lucia Taisch Claudio L. 1.
Cristofoli Luigi Roner famiglia 1, Brugnera Angelo 1.

Ringraziamento

La famiglia *Cristofoli* profondamente commossa per tante dimostrazioni di affetto prodigatele nella luttuosa circostanza della morte del suo amato *Luigi*, ringrazia dal profondo del cuore tutti quei pietosi che in qualsiasi modo cercarono di lenire il dolore che l'accasciò.

Uno speciale ringraziamento porge poi al cortese amico sig. Vittorio Tumiotto che tanto fu per essa largo e d'aiuto e di conforto.

Chiede venia se nell'acerbità del dolore fosse incorsa in qualche dimenticanza.

Famiglia CRISTOFOLI

IN MORTE
DI
LUIGI CRISTOFOLI

Cessava di vivere domenica mattina *Luigi Cristofoli*.

Operaio modesto e laborioso aveva, in vita, concentrato tutti gli sforzi della sua attività per il miglioramento economico della sua famiglia.

Lavoro ed affetto erano i suoi simulacri per la felicità domestica.

Corrispose all'esempio del genitore, il figlio *Pietro*, giovane intraprendente, e colla sua capacità preparò, al padre, un giusto e meritato riposo.

Ma quando l'uomo crede di aver raggiunto il fine prefissosi nella vita, la morte spietata distrugge ogni sogno che si credeva avverarsi. E così la felicità domestica, con la morte del capo di famiglia, sparì per sempre per la sventura irreparabile che la colpì.

Pochi mesi or sono, o amico *Pietro*, ci raccogliemmo nella tua famiglia, per festeggiare il tuo imeneo, oggi invece ci raccogliemmo attorno la bara del tuo amato padre per rendergli l'ultimo tributo d'affetto.

Nello strazio che ti opprime ti possa riuscir di conforto il sapere che con te condividiamo il dolore.

Gli amici del figlio

Arte, Teatri, ecc.

La Compagnia Mariani al Minerva

A soddisfare il vivo desiderio da moltissimi espresso, la solerte Impresa del Minerva ha scritturato per le tre sere di sabato, domenica e lunedì prossimi l'ottima Compagnia drammatica di Teresina Mariani e Soci che già portava il nome del povero cav. Garzes e che a ragione è ritenuta, per novità e ricchezza di messa in scena e per la bontà dei singoli elementi che la costituiscono e l'armonia dell'insieme, una della maggiori e migliori d'Italia.

Che questo che annunciamo possa dirsi un lieto avvenimento artistico, il pubblico nostro deve crederlo se ricorda i recenti grandi successi ottenuti dalla Compagnia Zampieri-Mariani dei quali l'ultimo è quello di Treviso. A tale proposito quella *Gazzetta* stampa:

« All'annunzio della sua rivenuta fra noi, dopo un mese appena che l'abbiamo applaudita, le richieste di posti furono innumerevoli; per la prima volta si combinarono sei file di poltrone, anzichè cinque, e si dovrà perfino levare l'orchestra, che suonerà in palcoscenico, per accomodare gli ultimi richiedenti nelle sedie. Tale straordinaria affluenza quindi è il migliore attestato di simpatia alla distinta Compagnia Mariani e Soci; è il saluto più sincero a Teresina Mariani, la giovane artista affascinante ».

Di questa grande Compagnia fanno parte oltre la Mariani, che suscita attorno al suo nome tanta febbre di discussioni appassionate o che concordemente si considera una assai bella speranza dell'arte drammatica, il cav. Ettore Paladini, il cav. Luigi Biagi ed Oreste Calabresi, artisti questi che il pubblico nostro ricorda tutti con simpatia e desiderio, quel brillante De Riso che a Padova ha ottenuto un vero successo d'entusiasmo ed inoltre lo Zampieri, la Mazzocca, la Iggius, il Gattinelli ed altri egregi.

Non facciamo della *reclame* preventiva, sarebbe sciupata, semplicemente siamo lieti di constatare dei fatti che sono per noi promessa di un sincero godimento.

Come i preposti alla Direzione del Minerva hanno avuto la mano felice nell'accaparrarsi per qualche sera l'ottima Compagnia Mariani così crediamo l'avranno pure nella scelta delle produzioni. Ed a questo proposito esprimiamo il desiderio, che non è nostro personale soltanto, che non si ripetano commedie date recentemente nella fortunata stagione della Compagnia Pasta-di Lorenzo al Sociale. Le molte ragioni per le quali crediamo che tali repliche a breve scadenza costituirebbero un errore ci riserviamo al caso di dirle,... ma intanto ci auguriamo che sia risparmiato a noi la fatica di scriverle ed ai lettori la noia di leggerle. E per rimanere in tema di desideri e speranze ricordiamo che i suoi maggiori successi la Compagnia Mariani li ottenne a Padova con i sempre giovani *Mariti* di Achille Torelli, e con il *Matrimonio d'Alberto* dell'Antona-Traversi ed a Venezia con il *Fallimento* di Biorson, il grande compatriota ed emulo dell'Ibsen. Sarà dato anche a noi di applaudire la Mariani in queste produzioni?

Il nostro pubblico udrà volentieri la bella *Casa di Bambola* dell' Ibsen e quella *Signora delle Camelie* che per quanto vecchia è la produzione che meglio si presta per misurare il valore artistico di una attrice.

Una pesca miracolosa di pesci-cani

Il *Pensiero di Nizza* reca:

Il caporale dei pompieri, Olivier, è molto amante della pesca, e nelle ore libere si diverte sopra un piccolo battello, e qualche volta fa buona pesca.

Giorni sono era solo nella sua b rchetta quando ad un tratto vide poco discosto un grosso pesce cane della razza nera, così rara nelle nostre acque.

Olivier armò una forte lenza con un forte amo, al quale attaccò un buon boccone, e lo gettò al pesce, che non tardò ad ingoiarlo.

Era preso ma il più faticoso stava di tirarlo nel battello. Conoscendo però la malizia, Oliviero pazientò per più di un'ora e lottando terribilmente contro gli sforzi che faceva la bestia egli riuscì a stancarla e rendersene padrone.

Ma fu grande la sorpresa del pescatore quando che il pesce, posto nel fondo del battello, diede alla luce i piccoli. Era una femmina. Molti presenti al fatto restarono meravigliati nel vedere quella numerosa famiglia.

Il pesce pesava 143 chilogrammi, e nel suo stomaco si trovò intatta ancora la metà di un petto di montone e sei altri pesci.

E' stata una fortuna, non soltanto per l'Oliviero, questa pesca miracolosa, ma anche per quelli che andranno, fra pochi giorni, a bagnarsi nel mare, perchè se quel parto avesse avuto luogo un'ora prima, la nostra spiaggia non sarebbe stata tanto sicura.

Una partita alle boccie fra 1250 giuocatori

A Lione esiste una via grandissima detta *cours du midi*, larga 130 metri e lunga 700. Su questo corso è cominciato ieri, è durato tutt'oggi e terminerà domani un concorso fra i giuocatori di bocce.

Il concorso è organizzato dal giornale *Lyon Repubblicain* che fa le spese dei premi, vi prendono parte 1250 giuocatori.

Lo spettacolo dato questo esercito di galantuomini venuti da tutte le parti della Francia nella speranza di ottenere la palma fra i giuocatori di bocce, è bellissimo. Tutto procede col massimo ordine.

Finora non si è avuta la menoma contestazione. La gara è fatta col sistema delle *poules*.

Martedì giuocarono tutti gli inscritti; mercordì solo i più forti e giovedì i forti tra i forti.

All'ultima prova riuscì vincitore certo Faure, contadino di Montchat, di circa 50 anni. A lui venne data una palma d'oro e 500 franchi. Poi lo si proclamò campione di Francia fra i giuocatori alle boccie.

Telegrammi

Un incidente al Siam

Parigi, 11. Un telegramma da Bangkok (Siam) reca:

Il tribunale misto, riunito sabato per giudicare il Mandarino Phrabot, incitatore dell'assassinio del francese Grosgurin, ha dovuto sciogliersi, il Governo siamese avendo trascurato di farvi tradurre l'accusato per timore che i francesi lo arrestassero.

Così sembra violata la convenzione franco-siamese, e nuovi incidenti sono probabili.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 12 giugno 1894

	11 giug	12 giug
Rendita		
Ital 5 0/0 contanti	87.40	87.25
» fine mese	87.50	87.37
Obbligazioni Asse Eccls. 5 0/0	86.—	87.—
Obbligazioni		
Ferrove Meridionali	206.—	295.—
» Italiane 3 0/0	272.—	273.—
Fondiaria d'Italia 4 0/0	472.—	472.—
» » » 4 1/2	471.—	471.—
» Banco Napoli 5 0/0	421.—	421.—
Ferrovia Udine-Pontebba	428.—	428.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0	505.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	807.—	792.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	195.—	190.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	597.—	592.—
» » Mediterranee	445.—	445.—
Cambi e Valute		
Francia cheque	110.67	110.75
Germania »	136 65	136 75
Londra	27.90	27.91
Austria - Banconote	2.23.50	2.23.50
Corone in oro	1.12—	1 12.—
Napoleoni	22.15	22.15
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	79.17	79.—
Id. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza: incerta

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

FERRO CHINA CARRESI

Rappresentante per la Provincia: signor Emilio Micoli

Si vende, anche a bicchierini, nella bottiglieria **Jacuzzi** in via Cavour — Trovasi in tutte le principali Bottiglierie, Drogherie, Caffè, ecc.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
M.	2.	6.55	D.	5.5	7.45
O.	4.50	9.10	O.	5.15	10.15
M.[1]	7.3	10.14	»	10.55	15.24
D.	11.25	14.15	D.	14.20	16.56
O.	13.20	18.20	M.[2]	17.31	21.40
»	17 50	22.45	M.	18.15	23.40
D.	20.18	23.5	O.	22.20	2.35

1 Ferm. a Pordenone | 2 Part. da Pordenone

DA CASARSA A SPILIMBERGO			DA SPILIMBERGO A CASARSA		
O.	9.30	10.15	O.	7.55	8.35
M.	14.45	15.35	M.	13.10	13.55
O.	19.15	20.	O.	17.55	18.35

DA UDINE A PONTEBBA			DA PONTEBBA A UDINE		
O.	5.55	9.	O.	6.30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.40	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5

DA UDINE A TRIESTE			DA TRIESTE A UDINE		
M.	2.55	7.29	O.	8.35	11.7
O.	8.1	11.18	O.	9.10	12.55
O.	15.42	19.37	M.	16.45	19.55
M.	17.30	20.47	O.	20.10	1.30

DA UDINE A CIVIDALE			DA CIVIDALE A UDINE		
M.	6.10	6.41	O.	7.10	7.38
M.	9.12	9.41	M.	9.55	10.26
M.	11.30	12.1	M.	1[illegible].29	13.
O.	15.47	16.15	O.	1[illegible].49	17.16
O.	19.44	20.12	O.	[illegible]0.30	20.58

DA UDINE A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A UDINE		
O.	7.57	9.57	M.	6.52	9.7
M.	13.14	15.45	O.	13.32	15.37
O.	17.26	19.36	M.	17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 13.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE		
R.A.	8.	9.42	6.50	8.32	R.A.
»	11.20	13.5	11.10	12.30	P.G.
»	14.45	16.33	13.50	15.30	R.A.
»	18.10	19.52	18.10	19.30	P.G.

II° Appartamento d'affittare

cucina e sei ambienti, in vta del Carbone N. 3.

Rivolgersi all'avv. Baschiera.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'Opuscolo dei guariti.

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA
CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l uso . loro assicurerete un'abbondante capigliatura

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina,** di soave profumo, mi fu di grande sollievo Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. L.

L'**ACQUA CHININA-MIGONE** si vende in fiale da L. **1.50** e L. **2.** e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano,** che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della POZIONE ANTISETTICA del Dottor BANDIERA

preparata dal Chim. Farm.

GAETANO LA FARINA di Palermo

La **pozione antisettica** del Dottor Bandiera è il rimedio più possente per combattere la **tubercolosi, le bronchiti, i catarri polmonari** acuti e cronici, e le **affezioni della laringite e della trachea.**

Detta **pozione,** dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di **Koch** non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'apettito.

La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione polmonare, migliorano sino da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'**antisettico.**

Inoltre tale specifico è utilissimo **emostatico** in qualsias **emorragia,** interna od esterna, e specialmente per l'**emottisi** e la **meteorragia,** le quali ferali malattie, abbandonate a sè stesse, producono la tisi e poi la morte !....

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto, dichiaro che la **pozione antisettica,** *preparata dall' illustre Prof.* **Bandiera** *di Palermo, ogni volte da me usata nei numerosi casi di* **tisi,** *non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua* **pozione.**

Dottor D. Marini

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione L. 5.

Unico deposito in **PALERMO,** presso la **FARMACIA NAZIONALE,** Via Tornieri, 65. Ivi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da vaglia postale.

Unire il francobollo per la risposta. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

CIPRIA Bianca e Rossa

vendesi a centesimi **60** il pacco presso l'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine ».

ACQUA DI CILLI

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kostreinitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua di Cilli, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque **come avviene di sovente in altre fonti.**

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Semmola senatore del Regno, il prof. De Dominicis di Napoli, ed i prof. Gottlieb di Graz e F.sco Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita ai minuto presso la Bottiglieria Dorta via Paolo Canciani.

Deposito all' ingrosso Sub. Aquileia.

F.lli Dorta

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Presso l' Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

Preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) al prezzo di lire UNA il pacco.

FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnigione

Dona al viso, la collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l' Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine** e si vende a lire **3** la bottiglia in elegante astuccio

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA *di Milano*

VIA BROLETTO, 35

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di:
Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881 - Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, Roma 1802

Gran diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del **Fernet-Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende o escolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè, corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonchè a quel malessere prodotto dallo spleen. — Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da rappresentanze Municipali e Corpi Morali

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull' Etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Rappresentante per **Udine** *e provincia Sig.* **Luigi De Prosperi**

Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

VOLETE DIGERIR BENE??

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA

BEVETE A TAVOLA

NEL 1720

(174 anni fa) il dotto e distinto medico ***Florido Piombi*** celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa ***Acqua di Nocera Umbra, ed oggi*** gli scienziati più noti ne continuano le lodi con splendidi attestati, fra i quali emergono quelli dei professori Mantegazza, Semmola, Benedikt, Cantani, Loreta, De Giovanni, ecc., ecc., tale da dichiararla senza tema di smentita *La Regina delle Acque da tavola.*

VOLETE LA SALUTE??

Il FERRO-CHINA-BISLERI

liquore stomatico aperativo preso dopo il bagno, e prima della reazione, agisce sul sistema nervoso, rinforzandolo; prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito e la sua bontà ed il suo valore, è dimostrato dalle innumerevoli imitazioni e falsificazioni poste in commercio, delle quali il pubblico dovrà ben guardarsi.

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour N. 15.

Udine, 1894 — Tipografia editrice G. B. Doretti